

Confagricoltura: le prospettive di sanzioni alla Russia mettono a rischio il mercato dell'Asti spumante

Enrico Allasia, presidente di Confagricoltura Piemonte, evidenzia l'apprensione del mondo agricolo, sottolineando come l'aumento dei costi energetici, il rincaro dei cereali per l'alimentazione del bestiame e soprattutto il timore di una riduzione delle esportazioni di vino rappresentino uno scenario estremamente pericoloso per la nostra regione.

Nel 2020, sulla base dei dati elaborati da Confagricoltura, l'Italia ha esportato in Russia vini per un valore di 297 milioni di euro, di cui 179, 8 milioni di prodotto imbottigliato.

*“La Russia è uno dei principali mercati per gli spumanti italiani – afferma **Ercole Zuccaro, direttore di Confagricoltura Piemonte** – e, tra i prodotti piemontesi, per l'Asti spumante”.* L'export di vino spumante italiano in Russia rappresenta un valore di 116 milioni di euro.

La Russia, con un import di oltre 12 milioni di bottiglie di Asti spumante, rappresenta all'incirca un quarto del mercato delle bollicine docg ottenute dai 9.000 ettari di vigneti coltivati nelle province di Alessandria, Asti e Cuneo.

“Confidiamo nel lavoro delle diplomazie – dichiara Enrico Allasia – per prevenire la tragedia umanitaria, che è l'aspetto che ci preoccupa maggiormente, e anche per evitare di mettere in crisi il nostro sistema produttivo”.